GET INFO FREE · GUIDA GRATUITA 03

Pensione: capire quanto, quando, come

I tre pilastri, il tasso di sostituzione, il peso del tempo e dei costi, e i documenti da leggere prima di decidere.

GETINFOFREE.CO

EDIZIONE 2026-10

IN QUESTA GUIDA

La pensione è il tema finanziario su cui il tempo pesa di più, ed è anche quello che si tende a rimandare. Questa guida spiega come è costruito un sistema previdenziale e quali informazioni cercare. Le regole cambiano da paese a paese e nel tempo: per le cifre e le norme in vigore valgono sempre le fonti ufficiali.

01 Tre pilastri

02 Quanto sarà la pensione: il tasso di sostituzione

03 Il peso del tempo

04 Linee di investimento, costi, vincoli

05 Da dove cominciare

Contenuto esclusivamente educativo e informativo. Non è consulenza finanziaria, fiscale o di investimento personalizzata e non è un invito ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Gli esempi numerici sono ipotetici. Tutti gli investimenti comportano rischi, inclusa la possibile perdita del capitale investito.

01

CAPITOLO 1

Tre pilastri

Pubblico, collettivo, individuale: tre fonti di reddito per la stessa età della vita.

In molti paesi europei il sistema pensionistico viene descritto con l'immagine dei tre pilastri. Il primo è la previdenza pubblica obbligatoria: i contributi versati durante la vita lavorativa danno diritto a una pensione calcolata secondo le regole di legge.

Il secondo pilastro è la previdenza complementare collettiva, legata al lavoro: fondi pensione istituiti dai contratti collettivi o dalle aziende. Il terzo è la previdenza complementare individuale, a cui chiunque può aderire per scelta propria.

Pilastro	Chi lo finanzia	Adesione	A che cosa serve
Primo: pubblico	Contributi obbligatori di lavoratori e datori di lavoro	Obbligatoria	La pensione di base
Secondo: collettivo	Lavoratore, spesso con un contributo del datore di lavoro	Volontaria o semi-automatica, secondo il paese	Integrare la pensione pubblica
Terzo: individuale	La persona	Volontaria	Integrare ulteriormente, in autonomia

IL PRIMO CONTROLLO DA FARE

Per i lavoratori dipendenti, aderendo al fondo previsto dal proprio contratto si riceve spesso anche un contributo del datore di lavoro, che altrimenti si perde. È la prima informazione da chiedere in azienda o al proprio rappresentante.

02

CAPITOLO 2

Quanto sarà la pensione: il tasso di sostituzione

Il rapporto tra la prima pensione e l'ultimo stipendio.

Il tasso di sostituzione dice quanta parte del reddito da lavoro verrà sostituita dalla pensione. Con un tasso del 60%, chi guadagnava 2.000 euro al mese riceverà circa 1.200 euro. La differenza è il «buco» da colmare con altre fonti, se si vuole mantenere lo stesso tenore di vita.

In diversi paesi l'invecchiamento della popolazione e le riforme degli ultimi decenni portano a stimare tassi di sostituzione futuri più bassi di quelli delle generazioni precedenti, soprattutto per chi ha carriere discontinue o redditi irregolari. Non è una previsione certa: dipende dalla carriera, dall'età di pensionamento e dalle regole che saranno in vigore.

Dove trovare la propria stima

In molti paesi l'ente previdenziale pubblico offre un servizio di simulazione, che a partire dai contributi già versati e da alcune ipotesi sul futuro calcola una stima della pensione. È il punto di partenza di qualsiasi ragionamento: senza questo numero si discute di impressioni.

UNA STIMA, NON UNA PROMESSA

Le simulazioni si basano su ipotesi (crescita del reddito, continuità lavorativa, andamento dell'economia, regole invariate). Conviene rifarle ogni due o tre anni e a ogni cambiamento importante della propria situazione lavorativa.

03

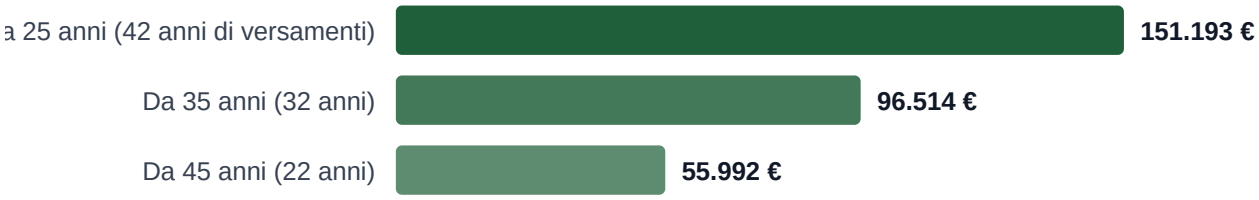
CAPITOLO 3

Il peso del tempo

Iniziare dieci anni prima conta più di versare molto di più dopo.

In un piano che dura decenni, il tempo è la variabile che pesa di più, perché i rendimenti maturati producono a loro volta rendimenti. Lo si vede bene con un esempio ipotetico: la stessa somma versata ogni mese, a partire da tre età diverse, fino a 67 anni.

Esempio ipotetico: 150 euro al mese fino a 67 anni, rendimento netto costante del 3%



Totale versato: 75.600, 57.600 e 39.600 euro. Rendimento costante solo per mostrare il meccanismo: i rendimenti reali variano e possono essere negativi.

Chi inizia a 25 anni versa in tutto 75.600 euro; chi inizia a 45 ne versa 39.600. I versamenti del primo sono meno del doppio di quelli del secondo, ma nell'esempio il suo risultato finale è circa 2,7 volte più grande: la differenza la fa il tempo. È un calcolo a rendimento costante, che nella realtà non esiste; serve a far vedere il meccanismo, non a prevedere un risultato.

E l'inflazione: potere d'acquisto di 10.000 euro con prezzi che salgono del 2% l'anno



Ipotesi di inflazione costante. Su orizzonti lunghi, le cifre vanno sempre lette in termini di potere d'acquisto.

04

CAPITOLO 4

Linee di investimento, costi, vincoli

Tre cose da capire prima di aderire a una forma complementare.

La linea di investimento

Ogni fondo pensione offre più linee, con livelli di rischio diversi: garantite, obbligazionarie, bilanciate, azionarie. La scelta dipende soprattutto dagli anni che mancano alla pensione. Con un orizzonte lungo le oscillazioni hanno più tempo per essere assorbite; avvicinandosi al pensionamento conta di più la stabilità. Molti fondi prevedono percorsi che riducono il rischio in automatico con l'età.

I costi

Su un investimento di trenta o quarant'anni, una differenza di un punto percentuale nei costi annui può tradursi in una differenza molto ampia nel capitale finale. Le autorità di vigilanza pubblicano indicatori sintetici dei costi e strumenti di confronto: usarli richiede pochi minuti.

I vincoli

La previdenza complementare gode in genere di agevolazioni fiscali, entro limiti stabiliti dalla legge. In cambio il denaro è destinato alla pensione: prima può essere ritirato solo nei casi previsti, con limiti e condizioni. Non è uno strumento per obiettivi di breve periodo, e non sostituisce la riserva per gli imprevisti.

Che cosa	Dove si trova	Che cosa guardare
Caratteristiche e costi di ogni linea	Nota informativa del fondo	Indicatore dei costi per durata di adesione
Risultati passati	Nota informativa	Più anni e il confronto con il parametro di riferimento, sapendo che non dicono il futuro
La propria posizione	Prospetto annuale inviato agli iscritti	Quanto versato, quanto maturato, stima della pensione complementare

05

CAPITOLO 5

Da dove cominciare

Cinque passi, nessuno dei quali richiede di firmare qualcosa.

1. Richiedi la stima della tua pensione pubblica all'ente previdenziale.
2. Calcola la differenza rispetto al reddito che vorresti avere: è il tuo obiettivo.
3. Informati sulla forma complementare prevista dal tuo contratto di lavoro e sull'eventuale contributo del datore di lavoro.
4. Confronta i costi delle forme a cui potresti aderire con gli strumenti dell'autorità di vigilanza.
5. Leggi la nota informativa della forma che ti interessa e, per una valutazione personale, parlane con un consulente abilitato.

- [ ] Conosco la stima della mia pensione pubblica
- [ ] So a quale fondo di categoria posso aderire e se c'è un contributo del datore di lavoro
- [ ] Ho confrontato i costi di almeno due forme
- [ ] So quali sono i casi in cui potrei ritirare il denaro prima
- [ ] Ho una riserva per gli imprevisti separata dalla previdenza

> *Sulla pensione, la decisione più costosa è di solito quella di non informarsi.*

PER CONTINUARE

Tutti i corsi, il glossario e i calcolatori sono liberamente consultabili su getinfofree.co, senza registrazione.

Fonti istituzionali per approfondire

- COVIP — Commissione di vigilanza sui fondi pensione — https://www.covip.it/
- Comitato Edufin — Quello che conta — https://www.quellocheconta.gov.it/
- Banca d'Italia — L'Economia per tutti — https://economiapertutti.bancaditalia.it/

Fonti consultate per questa guida

- COVIP — «Guida introduttiva alla previdenza complementare» — https://www.covip.it/per-il-cittadino/educazione-previdenziale/guida-introduttiva-alla-previdenza-complementare
- ESMA — Investor Corner — https://www.esma.europa.eu/investor-corner

---

Contenuto esclusivamente educativo e informativo. Non è consulenza finanziaria, fiscale o di investimento personalizzata e non è un invito ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Gli esempi numerici sono ipotetici. Tutti gli investimenti comportano rischi, inclusa la possibile perdita del capitale investito.
© 2026 Get Info Free — getinfofree.co